1. PRIMO POTERE. << IL VOLTO CRIMINALE DEL POTERE FINANZIARIO >> (1)

*di Gulizia Luigi*

****

**(Saggio di storia economico-finanziaria)**. Gli avvenimenti in corso, come il crollo dei cosiddetti mutui *subprime* e le violente variazioni nei prezzi petroliferi che si ripercuotono drammaticamente sui prezzi dei generi alimentari, sono lo spunto per l’analisi delle cause che generano tali avvenimenti. Poiché tutto ciò affonda le proprie radici nella finanziarizzazione dell’economia mondiale, affiorata dopo la rescissione unilaterale americana degli Accordi di Bretton Woods nel 1971, risulta evidente che, se vogliamo comprendere quanto accade, occorre, come sempre, riscoprirne il percorso storico. Infatti, non è certamente tramite la cosiddetta informazione proveniente dai canali mediatici che si sviluppa la comprensione delle reali motivazioni degli eventi che si compiono sotto i nostri occhi per il semplice motivo che essa serve ormai solo a oscurarle. D’altro canto è anche un fatto che, da circa un ventennio a questa parte, la spinta al cosiddetto investimento finanziario da parte di un sistema bancario avido di nuove e più redditizie occasioni di profitto sulle pelle dei propri clienti, ha prodotto l’ingresso della Borsa come presenza quotidiana che condiziona tutti gli aspetti della vita internazionale. Nella ricostruzione che qui si presenta si è partiti dagli inizi della storia della Finanza, databili attorno al 1500 in Olanda, e dalla successiva invenzione, ad opera dello scozzese John Law, del denaro cartaceo, sostituto dell’oro, come esperimento di un nuovo sistema monetario. E’ stato successivamente studiato lo sviluppo storico del sistema monetario internazionale e delle istituzioni finanziarie che ne hanno accompagnato l’esistenza. Ma questo ha comportato anche lo studio della nascita di un potere oligarchico maturato nel secolo scorso e che oggi mette a repentaglio le condizioni di vita essendo pervenuto alla sua fase culminante. Ciò permette di comprendere che cosa significhino dollaro ed euro, il loro legame con il petrolio, i motivi reali della guerra irakena e il ruolo della Cina (ma non solo) nei nuovi assetti che vanno prefigurandosi. Significa anche comprendere la natura dei derivati finanziari in quanto vere e proprie “armi di distruzione di massa”. Affinché sia chiaro il modo con il quale la manipolazione finanziaria stravolge tutto e tutti al servizio di un Potere che è davvero il **Primo Potere** che governa il mondo.Una ventennale esperienza personale dell’autore come operatore finanziario è valsa da utile supporto nella stesura del presente lavoro.

2. IL PECCATO ORIGINALE. CHI E’ L’UOMO? QUALE LA SUA STORIA (2)

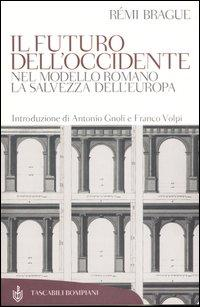
*di p. Giovanni Romanidis*



(**Teologia ortodossa**): Quando si pone come premessa il fatto che il principio della vera immortalità dell'uomo, considerato nella sua completezza, è l'atto vivificante e incorruttibilizzante della vivifica Trinità, e che la morte dell'uomo è dovuta al suo allontanamento dalla fonte della vita, diventa allora evidente che il cosiddetto misticismo della Chiesa greca non è un presunto elemento decorativo platonico, ma il presupposto medesimo della concezione biblica e patristica sull'uomo. Il cristiano ortodosso non è partecipe degli atti divini perché persegue l'unione con Dio secondo le indicazioni della filosofia, come se si trattasse di un contatto con un qualche intelligibile mondo platonico di idee; al contrario, il partecipare, nello Spirito, alla carne vivificante di Cristo ha il fine di espellere le forze del peccato che regna nella morte e nella corruzione, ripristinando nell'uomo il principio dell'immortalità, e di riportare l'uomo sulla via della perfezione e della divinizzazione. Una tematica simile non si pone tra gli Occidentali, dato che essi credono, in genere, che la morte provenga da Dio, che l'anima sia per natura immortale e che la destinazione dell'uomo sia semplicemente la propria, individuale felicità. Il misticismo dell'Occidente non è veramente cristocentrico. Non ha come fine la vivificazione e l'incorruttibilizzazione dell'uomo e la contemplazione, da parte dei giusti, della luce increata, ma la visione felice dell'essenza divina, cosa che i Padri greci ritengono inammissibile.

3. IL FUTURO DELL’OCCIDENTE. NEL MONDO ROMANO LA SALVEZZA DELL’EUROPA (3)

*di Braque Rémi*



(**Attualità storica**): "Sui marciapiedi dell'attualità, dove fino all'altro ieri si muovevano con passo lesto le ideologie, oggi sfilano le religioni. Un mutamento profondo è avvenuto in Europa… E' ancora possibile distinguere, nei vecchi signori dell'Assoluto, tra il volto iroso del fondamentalismo e quello più tranquillizzante del dialogo? A coloro che giudicano sia ormai troppo tardi per fare dei distinguo, e ritengono che lo scontro in atto fra civiltà non lascerà prigionieri sul campo, suggeriremmo la lettura del libro di Rémi Brague *Il futuro dell’Occidente*. Non già perchè egli, da conservatore attento alla tradizione, non guardi con pessimismo al declino della nostra civiltà, quanto per le ragioni con cui spiega tale decadenza. Prima fra tutte, quella imputabile alla perdita da parte dell'Europa della propria identità culturale" (Dall'Introduzione all'edizione italiana)

4. DISCORSI SUL POVERO LAZZARO (4)

*di s. Giovanni Crisostomo*



(**Patristica**) I Discorsi sul povero Lazzaro sono sette omelie predicate da Giovanni Crisostomo proprio all'inizio del suo ministero di presbitero ad Antiochia, nel 387. Oltre a costituire un prezioso serbatoio di informazioni sui costumi e sulla storia della città, le omelie affrontano una tematica di grande attualità all'epoca, ovvero il rapporto tra le diverse classi sociali. La difesa delle ragioni dei poveri operata da Giovanni Crisostomo attraverso l'esemplare parabola del ricco e del povero Lazzaro non consiste soltanto nel prendere le loro parti, ma nel concepire una società accogliente, in cui i poveri possano vivere insieme ai ricchi o quantomeno essere accolti nel cuore ospitale dei cristiani e della Chiesa, poiché il rapporto fra ricchezza e povertà è per il Crisostomo funzionale al conseguimento della salvezza. Richiamando la città ai suoi doveri di accoglienza e di umanità, il Crisostomo si fa inoltre promotore di un ambizioso progetto di trasformazione della città, che ha nell'amore ai poveri un fattore primario.

5. IL MONDO E IL DESERTO (5)

*di Crisostomo del Monte Athos*

(**Spiritualità** **ortodossa**): Sempre più spesso si legge di giovani e meno giovani che scelgono di ritirarsi temporaneamente in un monastero alla ricerca di pace e di "refrigerio" spirituale, nella consapevolezza che il silenzio e la solitudine possono essere un aiuto prezioso per trovare se stessi e Dio. Il mondo e il deserto, inteso come spazio fisico o come luogo di isolamento spirituale, sembrano dunque appartenere a due realtà totalmente diverse e in contrasto ed è un tema, questo, che ha ispirato molta letteratura ascetica. Nel presente saggio Crisostomo del monastero del Monte Athos in Grecia ci riporta al VI secolo. Dà eco alle voci dei Padri asceti - da Isacco il Siro a san Giovanni Sinaita, da Dionigi l'Areopagita a Giovanni Mosco - che ci parlano di "mondo" e "deserto", e dei loro rapporti, mettendo in luce la straordinaria ricchezza per entrambi: "Separato dal "mondo", il "deserto" è unito al "mondo". Indissolubilmente. E lo vuole rendere - con la grazia di Cristo, il Dio-Uomo - davvero "mondo": kósmos, e cioè ordine, armonia, gioiello di bellezza" (dalla Presentazione).

5. FONDAMENTI SPISITUALI DELLA VITA (6)

*di Vladimir Solov'ëv*



(**Teologia ortodossa**) Un'opera molto vicina ai grandi testi evangelici che si impegna a commentare. Spiega i tre atteggiamenti fondamentali che definiscono in maniera classica l'esistenza cristiana - la preghiera, l'elemosina, il digiuno - e il Prologo di Giovanni. Parla poi dello stato e della società secondo Cristo, dove il perfezionamento personale non può essere separato dal miglioramento dei rapporti sociali. Un'opera che nella sua purezza è una notevole sintesi teologica e spirituale di perenne attualità. [**Indice:** La natura e la morte \* Il peccato, la legge e la grazia \* La preghiera \* Il sacrificio e l'elemosina \* Il digiuno \* Il cristianesimo \* La Chiesa \* Lo stato e la società cristiani\* L'immagine di Cristo come verifica della coscienza.]

NOTE

**(1)** Gulizia Luigi, *Primo potere. «Il volto criminale del potere finanziario»* 2008, 152 p., rilegato – CSA Editore;

**(2)** Giovanni Romanidis, *Il peccato originale. Chi è l'uomo? Quale la sua storia?* – Asterios editore;

**(3)** Braque Rémi, *Il futuro dell'Occidente. Nel modello romano la salvezza dell'Europa* 2005, V-225 p., Bompiani editore;

**(4)** Giovanni Crisostomo, *Discorsi sul povero Lazzaro*, (a cura di Massimiliano Signifredi) – 2009, 200 p. - Città Nuova editrice;

**(5)** Crisostomo del Monte Athos, *Il mondo e il deserto* - 2007, 256 p., Città Nuova editrice

**(6)** Vladimir Solov'ëv, *Fondamenti spirituali della vita*– Lipa Edizioni.